



Documento di progettazione iniziale

Corso di Dottorato di Ricerca in “Società in Mutamento: Politiche, Diritti e Sicurezza”

SEZIONE A - Il Corso in breve

Il percorso formativo offerto dal dottorato «Società in mutamento: Politiche, Diritti, Sicurezza» ha come obiettivo principale lo studio e la ricerca interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare nelle aree sociopolitiche, giuridiche e linguistiche, le quali possano contribuire alla formazione di professionisti in grado di leggere la complessità dei processi di mutamento sociale che caratterizzano le società del XXI secolo. Il recente shock sistemico determinato, in termini di politiche, diritti e insicurezza sociale, dalla diffusione della pandemia, va infatti letto all'interno di una prospettiva di analisi più ampia che sappia ricondurre l'accentuarsi della percezione del rischio e delle incertezze a traiettorie di lungo periodo.

Queste si delineano già alla metà del secolo scorso come effetto dell'accelerazione del mutamento sociale e della relativa imprevedibilità, nel breve termine, di nuovi contesti collettivi e condizioni individuali. La rottura, nella tarda modernità, degli equilibri sociali faticosamente costruiti nella prima parte del Novecento ha prodotto crisi sistemiche che, nella dimensione macro-sociale, hanno interessato le istituzioni, le organizzazioni e le strutture intermedie della società ed hanno investito spazi quotidiani del meso e del micro-sociale, costringendo i singoli individui a una costante e dispendiosa attività di ridefinizione di sé e del proprio ruolo nelle interazioni interpersonali. Obiettivo del dottorato è quello di formare professionisti che possano contribuire con la loro ricerca alla comprensione di questi cambiamenti in una prospettiva interdisciplinare e multidimensionale e che sappiano operare alla ricomposizione degli equilibri sociali anche attraverso l'ideazione di progetti utili all'innovazione della governance pubblica, del sistema produttivo, dell'offerta culturale, dell'inclusione e della sicurezza. Il dottorato «Società in mutamento: Politiche, Diritti, Sicurezza» vuole dunque partecipare alla costruzione di un sapere esperto, complesso e multidisciplinare, che possa alimentare le capacità di governo del tempo presente e futuro e che sappia guidare il processo di rigenerazione dei sistemi sociali e delle logiche individuali, mettendo a disposizione di istituzioni, società civile e *stakeholder* locali, nazionali e globali, conoscenze, strumenti e metodologie necessarie ad affrontare le sfide contemporanee, anche in termini di sicurezza sociale, e le molteplici crisi del nostro tempo (economiche, ambientali, sanitarie, geopolitiche, tecnologiche, umanitarie, delle identità, delle interazioni e delle relazioni sociali).

Il percorso di studi del Dottorato si struttura secondo una logica compiutamente interdisciplinare attraverso due principali macroaree scientifiche: quella sociopolitica e quella giuridico-istituzionale. Una terza componente disciplinare è riconducibile all'area linguistica e all'acquisizione di competenze - finalizzate anche al perfezionamento della lingua inglese in ambito scientifico e professionale - considerate abilitanti e trasversali rispetto al complesso dell'offerta formativa del dottorato.

Il percorso si articola difatti in una serie di moduli didattici interdisciplinari - progettati ed erogati in maniera esclusiva per il corso di dottorato - in cui saperi sociopolitici, giuridico-istituzionali e linguistici sono chiamati a confrontarsi. Ciascun modulo interviene su un profilo relativo ai mutamenti sociali che interessano la post-modernità e le sfide complesse che essi lanciano alla società del XXI secolo, alle sue istituzioni politiche e giuridiche, all'organizzazione del lavoro e ai dispositivi della sicurezza, intesa sia in senso di ordine pubblico sia in senso di assistenza e previdenza sociale.

I singoli moduli didattici sono progettati per allinearsi alle principali linee di ricerca previste nel dottorato: 1) Crisi e rigenerazione della democrazia costituzionale; 2) Trasformazione dei soggetti e

degli ambienti della sfera pubblica; 3) Lavoro, diritti e inclusione sociale; 4) Innovazione e sicurezza nella governance delle pubbliche amministrazioni, dei territori e delle reti; 5) Politiche e diritti per la parità di genere e 6) Organizzazione del potere pubblico, produzione delle norme giuridiche e sicurezza.

Ciascun modulo è suddiviso in lezioni, garantendo ogni anno almeno 40 ore di attività didattica erogata per ogni ciclo attivo.

Le attività di perfezionamento linguistico e informatico sono integrate nella progettazione dei singoli moduli in modo da massimizzarne l'utilità per la formazione e per le attività di ricerca dei dottorandi e delle dottorande (per esempio prevedendo seminari di lingua inglese vertenti sulla microlingua politico-giuridica ed il linguaggio di genere, seminari di informatica sull'impiego di software per le analisi computazionali e la *cybersecurity* per le PA). Ogni ciclo prevede inoltre un modulo dedicato a tecniche e metodologie della ricerca scientifica.

La frequenza delle attività didattiche e formative è complementare all'attività di ricerca che viene svolta individualmente da ciascun dottorando e ciascuna dottoranda sotto la guida di almeno un supervisore e, nel caso sia necessario, di un secondo soggetto in grado di coadiuvare lo sviluppo dell'attività di ricerca.

Al fine di ampliare il novero dei profili professionali attivi, oltre ai soggetti incardinati negli atenei, si è estesa la partecipazione al collegio a docenti di università straniere e rappresentanti della PA e delle imprese, con cui sono state sottoscritte convenzioni di dottorato industriale. Durante il primo anno di attività è stato anche costituito un *Advisory Board* che consente il dialogo tra le parti coinvolte, altrimenti escluse dal Collegio dei docenti a causa dei limiti imposti dalle normative vigenti.

Ogni anno, il Collegio dei docenti invita relatori di spicco a svolgere una lezione dottorale magistrale riservata agli iscritti di tutti i cicli in corso.

SEZIONE B - Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il progetto formativo del corso di dottorato «Società in mutamento: Politiche, Diritti, Sicurezza» nasce da una pluralità di esigenze. In primo luogo, si è voluto completare un percorso di formazione professionale che prevede presso l'Ateneo della Tuscia l'erogazione di un corso di laurea triennale e magistrale in Scienze Politiche, con un indirizzo dedicato ai temi della sicurezza, in risposta ad un'esigenza - emersa soprattutto negli ultimi anni - di una formazione post-lauream in materia. Tale esigenza aveva già spinto l'Ateneo ad istituire nell'a.a. 2016-17 un corso di laurea magistrale interdipartimentale in Scienze della Politica, della Sicurezza Internazionale e della Comunicazione Pubblica, negli anni 2017-19 un Master di I livello in Scienze Criminologiche e Forensi, e, successivamente, ad ampliare la propria offerta formativa con un Master di I livello in *Transport, Security, Safety and Cyber Protection* (MISAS) e un Master di II livello MAIBS (*Artificial Intelligence for Business and Cyber Security*).

In secondo luogo, si è voluto offrire un'opportunità di sviluppo a ricerche interdisciplinari di natura linguistica, sociologica e giuridica di cui le attività formative e di ricerca in materia di sicurezza e trasformazione sociale, già attive presso l'Ateneo, hanno evidenziato le inevitabili interrelazioni. La sicurezza in una società in profonda trasformazione necessita di un approccio interdisciplinare che tenga conto non solo delle dinamiche attuative dei cambiamenti sociali ma anche di quelle narrative, sia in momenti di crisi che di normalità, e che sappia creare una cultura della sicurezza ed al contempo una ecologia della pace. Peraltro, in Italia, sono pochi i dottorati di ricerca vertenti sui temi della sicurezza, com'è emerso dal confronto con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) e professionisti del settore (Forze armate, di polizia) e da uno studio dell'offerta formativa nazionale che ha rivelato la mappatura indicata in Tabella 1, la quale dimostra l'aspetto innovativo del dottorato

«Società in mutamento: Politiche, Diritti, Sicurezza» consistente, appunto, nella capacità di combinare, con i suoi moduli interdisciplinari, studi di natura sociologica, giuridica, linguistica e della sicurezza.

Tabella 1	Titolo del dottorato	Sede
1.	<i>Analysis of Social and Economic Processes</i>	Bicocca
2.	Politica cultura e sviluppo	Università della Calabria (Cosenza)
3.	Mutamento sociale e politico	Firenze
4.	Mutamento sociale e politico	Torino
5.	<i>Public Governance, management & policy</i>	Bologna
6.	<i>Regulation, Management and Law of Public Sector organizations</i>	Salento con focus su <i>accountability</i> e sostenibilità in PA
7.	Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi organizzativi e storico evolutivi	Parthenope
8.	<i>Law and Social Change: the challenges of translational regulation</i>	Roma 3 con un focus sull'impatto sui sistemi giuridici nazionali dei regolamenti internazionali concernenti mercati e attività sociali
9.	<i>Global Studies, Justice, Rights and Politics</i>	Macerata, che combina studi sugli aspetti e sfide della società contemporanea con studi giuridici
10	<i>Global Studies, Economy, Society and Law</i>	Urbino, con un percorso avente focus su <i>cross-border mobility</i> ed uno su IPE
11	Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: linguaggi, diritto e storia	Piemonte orientale (Vercelli)
12	Diritto e sicurezza	Foggia
13	Scienze della difesa e della sicurezza	Torino in collaborazione con il Centro Alti studi della difesa di Roma
14	Scienze strategiche e giuridiche dell'innovazione per la difesa e la sicurezza	Torino in collaborazione con
15	<i>Cybersecurity</i>	Torino-Trento in collaborazione con la Scuola IMT di Alti studi di Lucca
16	<i>Cybersecurity</i>	Pisa
17	<i>Cybersecurity</i>	Sapienza
18	Sicurezza, rischio e vulnerabilità	Genova, che combina studi economici e giuridici

Il dottorato nasce altresì dal confronto con le parti interessate e dalla loro consultazione. Tra queste, in primo luogo, Kapusons, impresa che opera in maniera trasversale nel mondo dell'innovazione digitale. L'attività lavorativa di Kapusons si articola infatti nell'offerta di una pluralità di servizi, legati all'ecosistema dei media digitali, che intercettano i processi di mutamento in atto nella società e nel

sistema politico: dallo sviluppo di software alla definizione di *web strategies*, dalla consulenza professionale allo sviluppo delle più innovative metodologie di ricerca di *social big data analysis*, dalla progettazione innovativa di ambienti di apprendimento digitale (*e-learning*) al management dell'identità digitale di imprese, attori pubblici e *stakeholder (digital storytelling)*. Kapusons è dunque impegnata sistematicamente in attività professionali finalizzate a favorire e accompagnare la transizione digitale e l'innovazione nel sistema produttivo, nel sistema politico, nella governance della PA e nei servizi sociali del settore sociale. Il Dottorato e l'impresa si sono dunque incontrati nella progettazione di un percorso formativo professionalizzante interessato a offrire competenze teoriche ed empiriche di area sociopolitica e giuridica, nella ricerca scientifica pura e nella ricerca sociale applicata, che consentano di operare professionalmente e in maniera efficace all'interno di processi sociali complessi e di relazioni con aziende con un portfolio clienti sempre più articolato e differenziato. Nel corso del XXXVIII ciclo questo interesse formativo e scientifico comune si è articolato nell'attivazione di una borsa dedicata al tema «*Women Empowerment 2.0: l'innovazione digitale al servizio dell'imprenditoria femminile*», che intercetta nelle dimensioni correlate dell'innovazione digitale e dell'inclusione sociale una delle priorità trasversali del PNRR (Parità di genere).

Il dottorato si vale poi della partecipazione di Roma Capitale. Alcuni posti, infatti, sono riservati al personale in servizio presso l'Amministrazione. Essendo coinvolta direttamente nella ricerca, l'ente territoriale trarrà un sicuro miglioramento della propria performance nelle attività correlate alle tematiche del dottorato e legate all'innovazione delle politiche di governo della Città, con riguardo in particolare alla sicurezza, intesa come ordine pubblico e come sicurezza sociale, sia negli ambiti della "sicurezza urbana" e dei diritti sociali che nei settori di applicazione delle leggi (*compliance* di Roma Capitale in materia di antiriciclaggio" e rapporti tra Roma Capitale e gli Enti del Terzo Settore").

Per il XXXIX ciclo sono state stanziare tre borse di studio per il finanziamento (con fondi PNRR-PA) dei seguenti progetti di ricerca:

- un progetto sul tema "Il futuro nella dimensione della decisione pubblica. La regolazione giuridica nella prospettiva della trasformazione permanente" con l'obiettivo di favorire la costruzione di modelli di analisi e organizzativi che supportino i processi decisionali pubblici rendendoli tempestivi, proattivi ed efficaci in vista anche della necessaria evoluzione del diritto sanitario.
- un progetto sul tema "La *cyber* sicurezza: la compliance negli enti pubblici alla luce del quadro normativo nazionale ed europeo", che ha l'obiettivo ultimo di stimolare l'individuazione di strategie innovative e organizzative capaci di interpretare il continuo mutamento delle PA interessate dai rischi di *cyber* sicurezza ed impegnate nel duplice sforzo di tutelare i diritti degli utenti in quanto soggetti portatori di informazioni e destinatari di servizi da proteggere da possibili attacchi informatici e di adeguare il proprio intervento alla normativa nazionale che recepisce i regolamenti europei.
- un progetto sul tema: "L'impatto dei cambiamenti climatici sulla produzione e sull'applicazione del diritto", un tema ispirato dalla difficoltà di attuazione per gli enti territoriali autonomi di attività di programmazione e pianificazione di interventi di protezione del territorio in funzione dei rischi climatici e dei loro imprevedibili effetti. Il progetto prevede il coinvolgimento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, già partner di UNITUS in un percorso di formazione post-lauream.

I posti sono riservati al personale in servizio presso l'Amministrazione.

Tutti i soggetti interessati intendono favorire la crescita delle proprie conoscenze e competenze scientifico-professionali sostenendo attività di formazione e lo sviluppo di progetti di ricerca che siano finalizzati ad accompagnare e favorire processi di digitalizzazione e di innovazione nei molteplici ambiti in cui sono impegnati:

- la governance digitale delle PA;
- la promozione attraverso il digitale dell'inclusione sociale;
- l'implementazione dello *smart working* e dello *hybrid learning*;
- l'ideazione e l'applicazione di strumenti avanzati di *web intelligence* per la progettazione e il monitoraggio delle strategie di comunicazione pubblica (istituzionale, politica, sociale);

- il sostegno e la promozione dello *smart business* (con una particolare attenzione all'innovazione nell'imprenditoria giovanile e femminile).

Altro soggetto coinvolto è l'Agenzia delle Entrate.

Le tematiche di ricerca individuate con questa Amministrazione consentiranno all'Agenzia di migliorare la propria performance sulle questioni di competenza non solo in materia di gestione dei tributi e delle entrate pubbliche, ma anche di gestione delle banche dati ai fini istituzionali, in un contesto interconnesso a livello europeo e globale. L'attività di ricerca riguarderà, tra l'altro, l'analisi dei rapporti tra l'evasione fiscale e il riciclaggio, l'utilizzo delle banche dati e il diritto alla riservatezza, nonché le attività di *compliance* in ambito tributario ed i relativi effetti, analizzati in un'ottica comparata europea e globale.

È inoltre attiva la collaborazione di Assofrutti s.r.l. come partner industriale del dottorato. Assofrutti è un'organizzazione di produttori di frutta in guscio operante nella Tuscia Viterbese sin dal 1990. Scopi istituzionali delle cooperative aderenti all'organizzazione sono la promozione e commercializzazione della nocciola, la divulgazione delle innovazioni, la difesa, l'assistenza, gli aiuti strutturali ai produttori e la ricerca. La coltivazione del nocciolo rende necessaria una narrazione specifica del prodotto e del suo ciclo con riguardo all'impatto economico e sociale, ed all'impatto territoriale in ragione dei cambiamenti ambientali e tecnologici. A tal fine, è riservata ad un dipendente dell'impresa una borsa di studio per la ricerca sul tema "Comunicazione e marketing: la gestione di un sistema territoriale tra sostenibilità e agricoltura".

La collaborazione con gli enti pubblici è estesa anche alla P.A. del comune di Montefiascone (VT) per l'attivazione di una linea di ricerca sul tema "La sostenibilità negli appalti comunali in ambito PNRR", che dimostra l'interesse delle municipalità italiane per i temi dell'innovazione ed il loro effetto sull'impiego della spesa pubblica.

Entrambe le borse non sono ancora state assegnate.

SEZIONE C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi

Il corso di dottorato è strutturato e articolato in piena coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo. Il più recente PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione), approvato per il periodo 2023-25 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2023, prevede i seguenti obiettivi strategici ed operativi per i corsi di Dottorato di ricerca (Tabella 2):

N.	Codice obiettivo e Descrizione		Strat./oper.	Indicatore	Dim. valore pubbl.	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Rif. SDG	Rif. PNRR
1	B1	Miglioramento della Ricerca al fine di contribuire allo sviluppo scientifico e culturale della società	S	Miglioramento performance rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO	V1;V3	Valore SimilVQR +2% rispetto al 2021	Valore SimilVQR +3% rispetto al 2021	Valore SimilVQR +4% rispetto al 2021	9	M4C2
2	B1.1	Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	O	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	V1;V4	11,50%	12,00%	12,50%	9; 17	M4C2

3	B13	Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	O	Proporzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	V1	60%	65%	70%	9; 17	M4C2
4	B14	Rafforzamento dell'alta formazione	O	Numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio	V1	≥ 70	≥ 70	≥ 70	4; 8; 9	M4C2
5	B14	Rafforzamento dell'alta formazione	O	Numero di corsi di dottorato industriale ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 e delle D.M. 22 marzo 2022, n. 301	V1	4	4	4	5; 8; 9	M4C2
6	C3	Potenziamento placement al fine di supportare la crescita culturale e professionale dei singoli individui e il potenziamento degli enti, delle associazioni e delle imprese del territorio	S	Tasso occupazione (def. Istat) a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale per gruppo disciplinare	V1; V4	Tasso occupazione Tuscia superiore o uguale alla media nazionale in almeno 3 gruppi disciplinari			8	M5C1
7	C3.1_a	Rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti Avente come <i>stakeholder</i> anche i dottorandi	O	Numero studenti con almeno 6 cfu acquisiti per attività di tirocinio curriculare nell'anno di riferimento + numero studenti che hanno svolto attività di tirocinio post-lauream nell'anno di riferimento	V1; V4	+4% rispetto all'anno precedente			8	M5C1
8	C13.b			Soddisfazione di enti e imprese coinvolti nelle attività progettuali		72,5% giudizi positivi	75% giudizi positivi	75% giudizi positivi	8	M5C1

A questi obiettivi occorrerebbe aggiungere anche l'obiettivo operativo C2.2 (Consolidamento della cultura della parità di genere) benché non direttamente ascrivibile alle responsabilità dipartimentali.

Il coinvolgimento dei docenti facenti parte del Collegio del dottorato nella organizzazione di attività seminariali su temi pertinenti alle loro aree di ricerca, alla cui partecipazione attiva sono incoraggiati anche i dottorandi e le dottorande, invitati a contribuire con interventi e relazioni, contribuirà sicuramente al miglioramento dei prodotti della ricerca (obiettivo B1) che, inoltre, per i corsisti e consiste del dottorati è ulteriormente stimolato dall'organizzazione di una "*Graduate Research Conference*" di Ateneo che offre un momento di confronto con studiosi internazionali.

Quanto all'obiettivo B1.1 e B1.3, due dottorandi hanno già svolto un produttivo soggiorno di ricerca nei mesi autunnali del 2023 presso l'Università Cattolica di Lille (Francia). Un terzo dottorando è prossimo alla partenza.

Quanto agli obiettivi B1.4, il dottorato gode di una borsa finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del bando dottorati comunali e di tre borse con finanziamento a valere sullo stanziamento ministeriale per borse dottorato e post-laurea (FFO es. 2021).

Il raggiungimento dell'obiettivo strategico C3 è da verificare negli anni immediatamente successivi al completamento del primo ciclo del dottorato - che è appena iniziato. E' tuttavia cura del Collegio dei docenti di contribuire alla realizzazione di un *Career Day* di ateneo a cui vengono inviati rappresentanti di enti di ricerca, NGO e aziende potenzialmente interessati ai profili in uscita, non necessariamente destinati alla carriera accademica, e di contribuire alla costituzione di una rete di contatti utili con ricercatori e professionisti del proprio settore aventi interessi lavorativi più affini a quelli dei dottorandi

e delle dottorande del percorso di studio. Quanto alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo C1.3_b, è cura del Sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato, in concertazione con la Struttura di Assicurazione di Qualità dipartimentale e la guida del Presidio di Qualità di Ateneo di rilevare le opinioni dei dottorandi ed il grado di soddisfazione degli *stakeholder* di riferimento.

Più specificatamente, in merito al raggiungimento di obiettivi operativi, si precisa che il dottorato intende contribuire alla preparazione di professionisti della ricerca sociopolitica e giuridica che possano contribuire con le proprie conoscenze e competenze scientifiche a realizzare il progetto trasformativo previsto dal PNRR, in linea con l'obiettivo operativo B1.5 dell'area strategica Ricerca, assicurando all'azione strutturale di riforma che esso intende realizzare il sostegno e la consulenza di saperi esperti in grado di contribuire a una ristrutturazione della governance della Pubblica Amministrazione e alla riprogettazione delle infrastrutture sociali orientate alla digitalizzazione e innovazione, oltre che alla coesione e all'inclusione (due degli assi strategici del Piano).

Il progetto formativo del dottorato intercetta dunque il primo obiettivo, di breve periodo, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, contribuendo all'analisi dello scenario e alla progettazione di interventi di ricerca e di ricerca-azione finalizzati, in particolare, alla gestione dei mutamenti (indicati già nel titolo del dottorato) sia in chiave di controllo degli stessi (si pensi alla transizione digitale e ecologica) che di riparazione dei danni sociali creati dalla crisi pandemica.

La diffusione delle nuove tecnologie, i cambiamenti climatici, l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Coronavirus hanno infatti avuto un impatto profondo sul tessuto sociale, amplificandone le fratture socioeconomiche, di genere, territoriali, culturali, generazionali, e generando nuove relazioni sociopolitiche. Se l'innovazione tecnologica ed i fenomeni ambientali e sanitari hanno messo a dura prova la tenuta dei legami sociali ed il funzionamento delle istituzioni democratiche, il dottorato «Società in mutamento» intende contribuire all'analisi puntuale del loro impatto sull'edificio sociale, monitorandone le condizioni strutturali e suggerendo la progettazione dei necessari interventi di recupero.

La formazione di una nuova classe di ricercatori sociali impegnata nella riprogrammazione delle reti della sicurezza - intesa come ordine pubblico e come sicurezza sociale - e in possesso di specifiche competenze interdisciplinari di area sociopolitica, giuridica e linguistica vuole accompagnare nel medio e lungo periodo il PNRR aiutandolo ad affrontare, con il sostegno di competenze e metodologie appropriate, le debolezze sociali strutturali che da decenni gravano sulla nostra società. Il progetto formativo si inserisce in maniera diretta anche nella Quinta Missione del PNRR, garantendo nella dimensione delle scienze sociali, politiche e giuridiche, le competenze di analisi e di monitoraggio necessarie ad evitare che la crisi in corso generi nuove disuguaglianze strutturali. Esso offre inoltre al sistema-nazione le capacità progettuali e di ricerca-azione necessarie ad affrontare i profondi divari acuiti dalla pandemia, a proteggere il tessuto sociale del paese, rinsaldandone le infrastrutture sociali (M5C2), e ad assicurarne la coesione.

Infine, l'attivazione del dottorato collima con la Quarta Missione del PNRR - Istruzione e Ricerca. Il diretto coinvolgimento nel progetto formativo del dottorato del mondo della PA e dell'impresa vuole garantire la massima valorizzazione della sinergia ricerca-impresa (M4C2). In particolare, il dottorato vuole implementare attività di formazione e di ricerca che possano contribuire all'attivazione di una crescita economica e del benessere sociale orientata all'inclusione e all'equità.

Sia nella programmazione della sua offerta formativa che nella selezione delle sue linee di ricerca, il dottorato intende prestare attenzione al tema della digitalizzazione delle istituzioni e della parità di genere, una delle tre priorità principali individuate dal PNRR per l'asse strategico dell'Inclusione sociale. Al riguardo, sfruttando le specifiche competenze interne al collegio dei docenti, il programma di attività del dottorato aspira ad attuare, nel corso dei suoi diversi cicli, un'azione strutturale di formazione e di ricerca che permetta ai suoi dottorandi e dottorande di riconoscere e contrastare le diverse manifestazioni di disuguaglianze di genere: violenza nei comportamenti e nell'uso del linguaggio, violenza in ambiente lavorativo e scolastico, in famiglia e nei *media*. Il dottorato si impegna dunque in

tutto il periodo di sua attivazione ad identificare nelle attività di didattica e di ricerca le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne, individuandone le radici profonde, monitorandone le tendenze più attuali (come l'incremento della violenza domestica e dei femminicidi verificatosi in periodo pandemico), e analizzandone i contesti di rischio e paura generati più genericamente dai processi di cambiamento e dall'interrelazione con "l'altro", allo scopo di definire nuove modalità di analisi della sicurezza sia individuale che collettiva e di contribuire allo sviluppo di una cultura della parità di genere (obiettivo operativo C2.2).

SEZIONE D - Modalità di selezione e attività di formazione

Il corso di dottorato «Società in mutamento: Politiche, Diritti, Sicurezza» fornisce le competenze necessarie per svolgere, presso università, pubbliche amministrazioni e imprese, attività di ricerca di alta qualificazione nell'ambito delle macroaree sociopolitiche e giuridiche. Il percorso intende far acquisire ai partecipanti saldi strumenti metodologici e di merito, adatti sia al proseguo della attività di ricerca in ambito accademico, pubblico e privato, sia al potenziamento della Pubblica Amministrazione. Nel dettaglio, dunque, il dottorato potrà formare professionisti della ricerca scientifica in grado di operare come:

- ricercatori e docenti di area sociopolitica e giuridica presso Università ed Enti ricerca, nazionali ed esteri;
- analisti esperti e ricercatori presso istituzioni e pubbliche amministrazioni interessate ai temi della sicurezza sociale, della governance inclusiva, della coesione sociale, del diritto del lavoro, delle dinamiche di governo e di comunicazione delle situazioni di crisi locali e globali, nonché delle dinamiche culturali relative a tali temi;
- analisti esperti e ricercatori presso organizzazioni non governative, associazioni, corpi intermedi, operatori del terzo settore, agenzie per la cooperazione e lo sviluppo, che agiscono nell'ambito della sicurezza sociale e della tutela dei diritti;
- consulenti esperti e ricercatori per imprese e agenzie che operano nel mercato della comunicazione sociale, della comunicazione istituzionale, della comunicazione politica.

Grazie alle conoscenze metodologiche (fornite anche attraverso seminari sulla scrittura accademica in lingua inglese e la redazione di articoli scientifici in lingua inglese, previsti per i moduli di lingua straniera) e le conoscenze di merito adatte alle attività di ricerca in ambito universitario, pubblico e privato, i soggetti formati saranno in grado di realizzare attività di ricerca in modo autonomo e responsabile, contribuendo così al miglioramento della performance della pubblica amministrazione che affronta costanti cambiamenti dello scenario politico, economico e normativo.

Quanto alla modalità di selezione dei dottorandi, questa prevede i seguenti criteri:

selezione dei curricula più attinenti alle tematiche di ricerca del dottorato, individuati sulla base dei titoli indicati dai candidati e dalle candidate e della qualità ed originalità del progetto presentato che, unitamente alla discussione orale dello stesso, deve dimostrare la conoscenza da parte del/della proponente dello stato dell'arte, della fattibilità in termini di metodologia e programmazione della ricerca, nonché l'attitudine alla stessa, provata anche esperienze lavorative pregresse. Più specificatamente, la Commissione esprime il proprio giudizio attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in ottantesimi, ripartito come segue:

- a) valutazione dei titoli sottoelencati per un punteggio massimo di 15/80:

- tesi di laurea accompagnata da un abstract in lingua inglese (1 punto per un argomento attinente alle tematiche del dottorato, 0.7 punti per un argomento parzialmente attinente, 0.1 punto per un argomento non attinente);
 - carriera universitaria (esami di profitto sostenuti e voto di laurea), fino a un massimo di 3 punti per un voto di laurea pari a 110 e lode, 2.5 punti per un voto di laurea pari a 110, 2 punti per un voto di laurea pari 107-109, 1.5 punti per un voto di laurea pari 105-106, 0.5 punti per un voto di laurea pari 95-96 e 0 punti per un voto di laurea inferiore a 94);
 - pubblicazioni, fino a un massimo di 2 punti;
 - partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, fino a un massimo di 2 punti;
 - esperienze professionali e altri titoli indicati dal candidato nel curriculum vitae et studiorum, comprese eventuali lettere di presentazione di professori universitari, fino a un massimo di 2 punti;
 - progetto di ricerca proposto, fino a un massimo di 5 punti, attribuiti in base alla valutazione complessiva dell'attinenza del progetto alle tematiche del dottorato, del suo inquadramento nello stato dell'arte, della struttura, chiarezza e coerenza metodologica dell'elaborato, della definizione e raggiungibilità degli obiettivi e dei risultati attesi, con ricadute innovative nell'ambito di ricerca ed applicative in contesti reali per il dottorato industriale;
- b) valutazione della prova orale consistente in un colloquio volto ad accertare la preparazione e le attitudini alla ricerca scientifica dei candidati e delle candidate, per un punteggio massimo di 65/80 ed uno minimo di 40/80. Il colloquio orale prevede anche l'accertamento delle competenze linguistiche in lingua inglese.

La valutazione del percorso formativo svolto avviene in itinere attraverso la valutazione delle attività descritte nella relazione semestrale, in cui dottorandi e dottorande illustrano la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività seminariali, sia in qualità di uditori che di collaboratori all'organizzazione e di relatori, e a conferenze, l'eventuale pubblicazione di saggi e, in generale, i progressi raggiunti nella ricerca, indicati anche dall'elenco delle letture effettuate. Il Collegio dei docenti ha favorito sin dall'inizio del corso la partecipazione fattiva di dottorandi e dottorande alle lezioni e ai seminari, coinvolgendoli a turno anche nelle attività organizzative in base ai rispettivi interessi di ricerca.

La valutazione finale del percorso di dottorato prevede la discussione orale della tesi, previa valutazione positiva da parte di 2 valutatori esterni, nominati dal Collegio dei docenti del Corso di dottorato.

Le attività di orientamento e di promozione del corso di studi sono svolte in occasione dell'*Open Day* universitario. Inoltre, tutti gli studenti e le studentesse dei corsi di primo e secondo livello dell'Università della Tuscia sono regolarmente inviati a presenziare alle attività seminariali organizzate per il dottorato affinché ne traggano arricchimento e ispirazione per possibili temi di ricerca di studi futuri.

Tali attività seminariali, cadenzate con regolarità, vertono su temi attuali, di natura giuridica e sociologica, di sicurezza nazionale ed internazionale, di trasformazione delle forme di comunicazione e di conservazione e trasmissione di dati e informazioni.

SEZIONE E - Visibilità del progetto di formazione e ricerca

Il programma del corso di dottorato è pubblicizzato alla pagina web del dipartimento di afferenza DEIM (Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa) dell'Ateneo della Tuscia al link: www.unitus.it/it/dipartimento/deim/i-nostri-dottorati1/articolo/societ-in-mutamento-politiche-diritti-e-sicurezza. Il sito ospita anche i curricula dei componenti del collegio dei docenti (sia interni che

appartenenti a università nazionali e straniere ed a imprese ed istituzioni pubbliche e private), ed indica i servizi a disposizione degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo:

a) Servizi di accoglienza:

In occasione del *Welcome Day*, organizzato per tutti i partecipanti ai corsi di dottorato attivi presso l'Ateneo della Tuscia, i dottorandi e dottorande neo-iscritti/e, oltre che gli studenti e le studentesse degli ultimi anni dei corsi di laurea magistrale e triennale (invitati in quanto possibili futuri fruitori dei corsi), hanno modo di ricevere informazioni utili sia riguardo a questioni meramente amministrative che riguardo alla programmazione ed alla finalità dei corsi. I dottorandi e le dottorande hanno inoltre occasione di entrare in contatto con la popolazione degli studenti e delle studentesse post-lauream, con i rappresentanti delle associazioni studentesche, i coordinatori e le coordinatrici dei corsi di dottorato e lo staff preposto all'accoglienza, a cui poter rivolgere domande per ulteriori chiarimenti.

b) Servizi di ospitalità:

Gli studenti e le studentesse iscritti al corso di dottorato possono usufruire dei servizi di accoglienza offerti dall'ente Lazio DISCo: servizio di ristorazione presso la Mensa universitaria a Piazza San Sisto ed alla Mensa "Riello" a Via Alessandro Volta, con possibilità per i dottorandi e dottorande di fruire di pasti completi a costo agevolato sia a pranzo che a cena, anche nei giorni festivi, se fuorisede, e con disponibilità di un pasto completo giornaliero a costo agevolato nei giorni feriali se pendolari; ammissione al bando per il diritto allo studio, messo a disposizione dall'ente per gli studenti e le studentesse privi di borsa, con relativo accesso, in misura della disponibilità dei posti, alla residenza universitaria (Casa dello Studente) di Via Vincenzo Cardarelli 75, provvista di lavatrici e asciugatrici a gettone, palestra e cucina condivisa.

c) Servizi di trasporto:

L'università offre inoltre uno sconto del 10% sul servizio autobus per la linea veloce Viterbo – Orte Scalo ed una tratta ferroviaria gratuita (Viterbo-Orte) a studenti e docenti partiti da Roma alle ore 6:45.

d) Servizi bibliotecari:

Gli studenti iscritti al corso di dottorato godono di:

- 1) accesso al sistema bibliotecario di Ateneo, con le sedi e gli spazi per la lettura del Polo tecnico-scientifico e del polo umanistico-sociale, ai periodici elettronici delle banche dati editoriali DEJURE, con 44 riviste di ambito giuridico, della piattaforma Elsevier-Scencedirect con 2400 periodici, Jstor per le collezioni multidisciplinari *Arts & Sciences*, per un totale di 700 titoli, di *Rivisteweb*, per un totale di 57 riviste, Torrossa per un totale di 11 riviste complete, della piattaforma *Springer Nature* con le riviste *Nature* (dal 1997), *Nature Biotechnology* (dal 1997), *Nature Climate Change* (dal 2007), *Nature Ecology & Evolution* (2017), *Nature Geoscience* (dal 2008), *Nature Sustainability* (dal 2018), ed alla *Wiley Online Library* con accesso al testo completo di circa 1.600 periodici a partire, per la maggior parte dei titoli, dal 1997.
- 2) accesso all'archivio aperto Unitus DSpace contenente la produzione scientifica (articoli, contributi, pre-print, post-print ecc.) di docenti e collaboratori dell'Ateneo, ed i risultati di attività di ricerca promosse dall'Università.

e) Servizi linguistici:

Grazie all'acquisto da parte dell'Università della Tuscia dei contenuti didattici della società *Capturator*, specializzata nello sviluppo di prodotti e servizi per la formazione linguistica online, gli studenti del corso di dottorato hanno accesso gratuito ai corsi di lingua italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola e araba, disponibili in modalità di e-learning e self-study al sito <https://moodle.unitus.it/ilo/> della piattaforma CMS di Ateneo, Moodle.

f) Servizi sportivi:

Come tutti gli studenti e le studentesse dell'Università della Tuscia, con l'iscrizione al CUS (Centro Universitario Sportivo di Viterbo), i dottorandi e le dottorande possono usufruire degli impianti sportivi, delle attività invernali ed estive e dei corsi organizzati dal Centro a prezzi agevolati. In orario mattutino l'accesso gli impianti è gratuito.

g) Servizi assicurativi:

Gli studenti e le studentesse dei corsi di III livello, al pari di tutti gli altri studenti e studentesse dell'Ateneo, incluso i partecipanti ai programmi Erasmus in entrata, godono delle seguenti coperture assicurative:

- 1) cumulativa da "Infortuni" che gli stessi subiscano in occasione della partecipazione ad attività organizzate dall'Ateneo, compreso il rischio in itinere;
- 2) da "Responsabilità Civile verso terzi" per ogni sinistro a persona e danni a oggetti materiali cagionati a terzi causato in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività svolta (con un massimale 10.000.000 di euro).

g) Licenza Office 365 ed assegnazione di un indirizzo di posta elettronica:

Dottorandi e dottorande, al pari degli studenti e studentesse di Ateneo, possono ottenere l'installazione su un massimo di 5 dispositivi, personali o di proprietà dell'Ateneo dell'Università della Tuscia (per postazioni non gestite centralmente dal Servizio Sistemi Informatici o dai singoli dipartimenti), di tutti i prodotti della suite Microsoft Office (Versione 32 o 64 bit, per sistema operativo Windows 7 o successivo, Mac OS X 10.6 o successivo, iPad versione 7.0 o successiva, Android versione 4.0 o successiva) quali Access, Excel, InfoPath, Lync, OneDrive For Business Sync Client, OneNote, PowerPoint, Publisher, Word. Il servizio comprende anche l'installazione della suite su dispositivi mobile. L'attivazione della licenza è collegata all'assegnazione di un indirizzo di posta elettronica con dominio @unitus.it.

h) Servizi di ascolto e *counselling*:

Ascolto e supporto fornito, sia in presenza che a distanza, dal *Counselling Psicologico* di Ateneo e dal CAV Unitus-Regione Lazio (Centro Antiviolenza dedicato alla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne)

i) Servizi per le disabilità:

Accesso ai servizi ed attività di supporto previsti per gli studenti e le studentesse con disabilità e DSA.

Infine, i dottorandi e le dottorande possono partecipare ai bandi di tutorato, ove sono previste posizioni loro riservate, ed usufruire dell'assegnazione del budget annuale per le attività di studio e ricerca.

Il programma del corso di dottorato è altresì pubblicizzato sui seguenti portali:

- al sito [Universando.com](https://universando.com), contenente l'elenco dei Dottorati di ricerca delle università italiane (https://universando.com/elenco-dottorati-di-ricerca-per-universita/?utm_content=expand_article),
- alla *Directory* delle Università mondiali (<https://www.university-directory.eu/index.html>) che ha predisposto due link:

a) <https://www.university-directory.eu/jredirect/768389/all-disciplines/program-courses/Doctorate-PhD/-1/University+of+Tuscia/IT/2903/PhD+program#courseheader>

b) https://www.university-directory.eu/createpage/-1/program-courses/all-levels/all-disciplines/all-disciplines/University+of+Tuscia/IT/2903/*

SEZIONE F - Mobilità e internazionalizzazione

Il dottorato nasce con l'idea del proficuo confronto e della fattiva collaborazione con soggetti pubblici e privati sui temi della trasformazione sociale e istituzionale con particolare riferimento alla sicurezza, nelle sue diverse accezioni ed intende sostenere questo metodo nel corso degli anni.

Le tematiche di ricerca, avendo una dimensione non esclusivamente nazionale, consentiranno ai dottorandi di costruire una proficua serie di interazioni con centri di ricerca esterni e in particolare europei, al fine di contribuire alla maturazione di scelta innovative nell'ambito di uno spazio europeo di ricerca, anche grazie alla rilevanza soprannazionale delle attività di ricerca dei membri del collegio, alcuni dei quali docenti presso Atenei esteri.

Circa la disponibilità di sedi estere, si precisa che, essendo di recente istituzione, il dottorato ha appena iniziato la ricerca di nuovi partenariati con Università straniere che abbiano corsi di studio di possibile interesse per i dottorandi e di ampliamento degli accordi Erasmus plus già esistenti per gli studi di 1° e 2° livello.

Dei 173 accordi bilaterali con università straniere, attivi presso l'Università della Tuscia, 25 consentono già studi a livello dottorale. Le sedi al momento disponibili agli studenti del dipartimento DEIM sono elencate di seguito:

Austria:

UNIVERSITAET FUER BODENKULTUR WIEN

Belgio:

UNIVERSITE DE LIEGE

Francia

(ESPOL) dell'Università Cattolica di Lille - *European School of Political and Social Sciences*

Germania:

RUPRECHT-KARLS-UNIVERSITAET HEIDELBERG

Spagna:

UNIVERSIDAD DE CADIZ

UNIVERSIDAD DE CASTILLA - LA MANCHA

UNIVERSIDAD DE CORDOBA

Grecia

DEMOCRITUS UNIVERSITY OF THRACE

Ungheria

KAPOSVARI EGYETEM

Lituania

ALEKSANDRO STULGINSKIO UNIVERSITETAS

Macedonia

SS. CYRIL AND METHODIUS UNIVERSITY IN SKOPJE

Norvegia

UNIVERSITETET I AGDER.